

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso in italiano	Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali <i>modifica di:</i> <i>Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali</i> (1405696)
Nome del corso in inglese	Social Policies and Services Management
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	DL4
Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	18/12/2007 - 06/05/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scienze politiche.unina.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Politiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 R Servizio sociale e politiche sociali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specializzati nella programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali. I laureati e le laureate dovranno altresì acquisire le conoscenze necessarie a sviluppare attività di ricerca-intervento e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai servizi alla persona. Dovranno inoltre possedere competenze decisionali e gestionali nei diversi ambiti di intervento delle politiche socio-sanitarie e socio-assistenziali. Le laureate e i laureati in questa classe dovranno inoltre possedere le capacità necessarie a svolgere autonomamente le seguenti attività nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali: - elaborazione e direzione di programmi; - pianificazione, organizzazione e gestione manageriale di interventi; - direzione di servizi; - analisi e valutazione della qualità dei servizi e dell'impatto degli interventi; - progettazione di sistemi integrati di benessere locale, diretti ad attivare politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato; - progettazione e realizzazione di attività di ricerca di servizio sociale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe mirano a fornire alle laureate e ai laureati conoscenze avanzate: - nelle teorie del servizio sociale, nonché conoscenze e competenze per l'utilizzo delle metodologie di servizio sociale; - interdisciplinari negli ambiti sociologico, giuridico-politico, socio e psico-pedagogico, economico-statistico, idonee a comprendere, in un grado avanzato, le dinamiche delle società complesse, anche in relazione a specifici settori di applicazione; - di progettazione, programmazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei servizi sociali in diversi ambiti di applicazione, sia sul livello individuale, sia sul livello delle comunità; - delle politiche sociali nazionali ed europee. I corsi della classe dovranno altresì fornire alle laureate e ai laureati: - competenze metodologiche di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati, e alla consultazione delle diverse fonti informative; - le conoscenze necessarie a comprendere e decodificare i bisogni delle persone, delle famiglie e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile e penale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea in servizio sociale e politiche sociali dovranno fornire: - competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi sociali; - capacità di consulenza esperta a organizzazioni e istituzioni nell'ambito della programmazione di servizi e interventi; - capacità di fornire informazioni e consulenza a singoli professionisti affinché essi possano individuare i più efficaci percorsi di presa in carico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali in servizio sociale e politiche sociali possono ricoprire il ruolo di programmatore esperto delle politiche sociali e dei servizi sociali, dell'esperto in politiche e processi di sviluppo delle comunità, di coordinatore dei servizi in: servizi sociali comunali o promossi da consorzi di comuni; servizi e strutture residenziali; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; organizzazioni e consorzi di terzo settore; settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore; progetti complessi di aiuto alla persona e di promozione e sviluppo comunitario; organizzazioni impegnate in attività di cooperazione internazionale. Le laureate e i laureati magistrali in servizio sociale e politiche sociali possono esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni, anche nella forma di attività professionale autonoma o associata.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base del servizio sociale, sociologiche, psicologiche e giuridico-politiche e, in ragione dei singoli percorsi di studio proposti, nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consente la verifica della capacità del laureando di affrontare in modo autonomo problematiche reali in contesti lavorativi e di ricerca. Consiste nell'esposizione e nella discussione di un progetto di ricerca originale su un tema coerente con gli obiettivi formativi specifici della classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe debbono prevedere un congruo numero di CFU di attività laboratoriali finalizzate all'approfondimento di conoscenze linguistiche e informatiche, nonché allo sviluppo di abilità relative alla programmazione di interventi di servizio sociale, alla gestione di particolari problemi emergenti e all'elaborazione di esperienze di tirocinio.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe assicurano l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti e amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di terzo settore, in Italia o all'estero, nonché presso studi professionali di servizio sociale. Tali attività dovranno essere svolte sotto la guida di un docente di tirocinio, preferibilmente con un titolo di studio in servizio sociale specialistico e con adeguate e documentate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale interfacoltà in Servizio sociale e politiche sociali, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia (altra facoltà: Giurisprudenza). La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M. 270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso; 3) sbocchi occupazionali e professionali

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 17/12/2013 presso la sede del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Federico II si è tenuta la riunione del Direttore del Dipartimento e del Coordinatore del Corso di studi di Servizio sociale e Politiche sociali con il Presidente dell'Ordine Assistenti sociali della Campania, coadiuvato dal Segretario. Il Direttore del Dipartimento ha illustrato le proposte di trasformazione degli ordinamenti didattici; il Coordinatore del Corso di studi si è soffermato sulle problematiche attinenti i percorsi di formazione, nella direzione di un irrobustimento delle materie professionalizzanti. Dopo ampia discussione, che ha visto l'espressione di vari interventi e ha riguardato la verifica dei contenuti professionali del corso, i convenuti hanno espresso parere favorevole sul Corso di studio approvato dal Dipartimento di Scienze politiche.

Il giorno 22/01/2024 alle ore 15,30 attraverso la piattaforma Microsoft Teams si è tenuta la riunione presieduta dal Coordinatore del Corso di studi di Servizio sociale, Prof.ssa Paola De Vivo, coadiuvato dalla Referente dei tirocini, Prof.ssa Germana Carobene. Per le parti sociali hanno partecipato i rappresentanti dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Campania e, in particolare, tre assistenti sociali del Comune di Napoli, un assistente sociale del Comune di Grumo Nevano, un assistente sociale della Regione Campania e il Direttore dell'Azienda Speciale Consortile Penisola sorrentina. Dopo ampia discussione circa l'opportunità di riordino del CdS, si è convenuto che il corso di laurea magistrale già risponde alle esigenze del mercato del lavoro. Ciò anche in virtù dell'efficace lavoro svolto sul tirocinio, con una chiara focalizzazione sullo sviluppo di competenze di programmazione e gestione. Si dovrebbe ulteriormente migliorare solo il focus su valutazione.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale si propone di offrire agli studenti una conoscenza approfondita delle discipline del servizio sociale e delle politiche sociali, con particolare attenzione alle competenze professionali richieste da un moderno operatore sociale. Esso si distingue dal triennio di base per la particolare attenzione che offre alle competenze e capacità di valutazione dei casi, degli interventi e delle politiche sociali. Pertanto il curriculum formativo del Corso di laurea prevede un ventaglio di conoscenze composito ed articolato sul versante specifico delle discipline sociologiche, psicologiche, giuridiche, storico-economiche, educative e formative, medico-sociali, nonché della legislazione e dell'etica professionale. Tutti i laureati dovranno essere in grado di esprimersi fluentemente, sia per iscritto che oralmente, in almeno una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea, oltre l'italiano. In più essi dovranno dare prova di aver acquisito la consapevolezza del ruolo professionale chiamato, a diversi livelli, a svolgere funzioni di progettazione, programmazione e valutazione degli interventi e delle politiche sociali, valorizzando, nel quadro dei vincoli normativi e di una prospettiva di welfare mix, le risorse umane, i gruppi, le associazioni presenti sul territorio.

Risultati attesi: il laureato specialista della classe dovrà avere una solida conoscenza delle discipline sociologiche, con particolare riferimento:

- 1) alle problematiche dell'individuazione, della programmazione e del coordinamento delle politiche e degli interventi sociali in rapporto ai bisogni della popolazione.
- 2) ai processi culturali e sociali che favoriscono/impediscono l'insorgere del disagio individuale e sociale; ai processi sociali, culturali e comunicativi che regolano i rapporti tra gruppi sociali eterogenei quanto a orientamenti culturali, stili di vita e comportamenti sociali
- 3) alla gestione organizzativa e alla valutazione delle politiche di welfare e alle relative metodologie e tecniche per il monitoraggio, l'implementazione e la valutazione dei servizi che le concretizzano, sia riguardo agli aspetti dell'efficacia e dell'efficienza, sia riguardo al loro impatto sugli individui, sui gruppi sociali e sulla società più in generale.
- 4) alla conoscenza della storia e delle culture delle popolazioni immigrate.

La verifica delle conoscenze avanzate e delle competenze professionali apprese tramite il tirocinio saranno oggetto di esame.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

In relazione agli obiettivi formativi specifici del corso, le attività affini e integrative inserite sono utili ad arricchire il profilo in uscita, in quanto:

- forniscono conoscenze, competenze e capacità di interazione con persone che appartengono a lingue, culture, provenienze geografiche, genere, classi sociali ed età diverse, con un particolare riguardo alle popolazioni migranti, al fine di sostenere e promuovere relazioni sociali transculturali e intervenire sulle nuove vulnerabilità;
- supportano la comprensione della tipologia dei soggetti e i gruppi, soprattutto appartenenti alle popolazioni migranti;
- consentono di conoscere le innovazioni richieste dalla professione, aggiornando sistematicamente le proprie conoscenze sui nuovi fenomeni e processi sociali in atto nelle società contemporanee.

In questa direzione, le attività affini e integrative risultano coerenti e pienamente integrate con gli obiettivi della declaratoria del corso di laurea e con i suoi contenuti specifici.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato dovrà mostrarsi in grado di padroneggiare con spirito critico e progettuale le singole esperienze di approfondimento culturale previste nel curriculum formativo, usufruendo delle opzioni offerte dal piano di studi per selezionare un percorso di ricerca congeniale ai propri interessi e ai possibili ambiti lavorativi. In combinazione o in alternativa lo studente dovrà confrontarsi con avanzate conoscenze di ambito sociologico, storico-economico, psicologico, pedagogico e giuridico, con particolare attenzione ai processi di fruizione del sapere statistico e gestionale. Lo studente potrà così misurarsi con le problematiche della sicurezza sociale e del diritto della persona e della famiglia; approfondire gli aspetti del diritto penale e penitenziario; acquisire conoscenze avanzate sul versante del diritto costituzionale e di quello regionale e degli enti locali; dedicarsi agli studi storici sia sul versante della storia sociale che di quello della storia economica; occuparsi delle problematiche inerenti l'antropologia sociale, la pedagogia interculturale e la psicologia delle dinamiche familiari e di gruppo; perfezionare lo studio della lingua straniera, anche in relazione al lessico dei servizi sociali.

Queste conoscenze e capacità di comprensione saranno conseguite tramite la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni e seminari, attraverso lo studio personale, guidato e autonomo, nell'ambito delle attività formative attivate con particolare riferimento agli ambiti disciplinari del servizio sociale, della scienza politica, del diritto, della sociologia e dell'economia politica.

La verifica delle competenze acquisite avverrà attraverso esami scritti ed orali e la redazione e discussione di tesine teorico pratiche su temi assegnati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Con maggiore sicurezza e capacità professionale rispetto al percorso di laurea di primo livello, il laureato magistrale dovrà mostrarsi in grado di utilizzare un ampio e qualificato spettro di conoscenze, indispensabile per favorire le strategie di intervento e di gestione avanzata delle politiche sociali. A questo proposito sono previsti appositi corsi di insegnamento sui metodi e le tecniche della ricerca sociale; sui modelli di analisi organizzativa; sulla teoria economica delle organizzazioni produttive; sulla progettazione e la gestione delle politiche sociali; sulla scienza e la storia della politica e delle istituzioni.

Il laureato magistrale possiederà capacità di coordinamento e di progettazione di ricerche in ambito sociale, giuridico e di intervento sociale e saprà applicare conoscenze teoriche all'analisi del funzionamento delle società complesse. Avrà inoltre approfondite competenze dei metodi e delle tecniche della supervisione del lavoro sociale. Avrà competenze metodologiche che gli consentiranno il trattamento dei dati pertinenti al servizio sociale. Sarà data grande importanza alla preparazione di elaborati su specifici problemi sociali, alla discussione in aula di casi di servizio sociale e di temi di politica sociale, alla

capacità di reperire ed utilizzare riferimenti bibliografici pertinenti alla ricerca empirica sul campo ed allo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo.

Le verifiche prevedono il giudizio sullo svolgimento di attività di problem solving, la valutazione di relazioni relative a diversi ambiti disciplinari in cui lo studente dovrà dimostrare autonomia critica e la padronanza degli strumenti metodologici propri della politica sociale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono possedere la capacità di utilizzare le proprie conoscenze per analizzare i problemi sociali in piena autonomia di giudizio e gestirne la complessità. In particolare, l'assistente sociale specialista deve essere capace di operare una proficua integrazione tra strumenti teorici ed esperienze del tirocinio, per l'elaborazione di un giudizio critico che consenta di sviluppare ed applicare modelli di programmazione intervento efficaci, nel rispetto dei valori etici di riferimento e ricercando forme di integrazione e collaborazione tra le amministrazioni competenti.

Il laureato magistrale sarà pertanto in grado di analizzare i problemi sociali in piena autonomia di giudizio, di utilizzare metodologie di verifica delle proprie ipotesi interpretative, di progettare e coordinare interventi sociali sul territorio.

Queste capacità saranno acquisite tramite la riflessione critica in aula, con simulazioni guidate da esperti e docenti, attraverso casi di ricerca oggetto di lezioni e seminari.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avverrà tramite la valutazione della capacità di lavorare, anche in gruppo, durante le attività seminariali, il tirocinio e il lavoro di preparazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale deve essere in grado di produrre documenti, a carattere socio-sanitario ed economico, finalizzati alla programmazione e alla gestione di servizi, di predisporre rapporti di ricerca/monitoraggio/valutazione e di elaborare e presentare proposte operative d'intervento. Deve, inoltre, saper comunicare in pubblico, gestire la comunicazione istituzionale, organizzare e condurre procedure di partecipazione e concertazione istituzionale e sociale nonché forme di partecipazione attiva dei cittadini. Deve, infine, saper interloquire efficacemente con i collaboratori e con gli interlocutori, siano essi professionisti o meno. In sintesi, i risultati di apprendimento attesi al termine del corso di studio sono:

- possesso di capacità specifiche per agire da esperto del sistema integrato delle politiche per il sociale,
- possesso di capacità specifiche per agire da promotore e organizzatore di interventi a sostegno delle famiglie per la rimozione e/o riduzione del disagio, del danno, del rischio di devianza, dei rischi connessi a situazioni problematiche;
- possesso di capacità specifiche per agire da esperto del sistema di monitoraggio degli interventi sociali e territoriali.

Oltre a possedere gli strumenti linguistici adeguati per entrare in relazione con una utenza dai caratteri ormai pluri-etnici e per scambiare informazioni ed esperienze con operatori del settore, il laureato dovrà essere in grado di elaborare proprie valutazioni culturali e di comunicarle, con piena padronanza del lessico professionale, sia in italiano che almeno in un'altra lingua dell'Unione Europea.

L'acquisizione delle abilità comunicative sarà verificata attraverso laboratori di scrittura sociale (gli studenti devono predisporre relazioni su casi, reperire dati e costruire tabelle), l'elaborazione di lavori di gruppo da comunicare agli altri studenti, la simulazione di presentazione di relazioni su temi sociali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il risultato finale del processo di apprendimento sarà dato dall'incrocio costante tra gli elementi fondamentali di conoscenza teorica e quelli professionalizzanti.

I laureati dovranno maturare un livello di conoscenze teoriche e professionali per ruoli apicali nelle istituzioni che programmano le politiche sociali atte a consentire loro sia di operare sui posti di lavoro, privati e pubblici, sia di continuare gli studi in Master di II livello e dottorati. La capacità di rielaborare la propria esperienza professionale permette di affrontare le trasformazioni dell'organizzazione dei servizi. La costante interazione tra i momenti didattici teorici e l'esperienza fornita sul campo fornisce agli studenti le capacità di apprendimento, che vengono aggiornate e verificate lungo tutto il percorso formativo.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali, all'esperienza di stage e tirocinio, e all'attività svolta per la preparazione della prova finale.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di dati reperiti autonomamente, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali e di stage e tirocinio, e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Non è previsto un tetto massimo per le immatricolazioni. Per l'ammissione al Corso di laurea i requisiti richiesti, oltre a quelli indicati dalla normativa vigente, consistono nel possesso della laurea triennale L-39 o titolo equipollente.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà in una discussione su un elaborato scritto, o tesi di laurea, condotto su una progettazione o programmazione sperimentale o su un lavoro di ricerca, sviluppati nell'ambito di uno dei moduli del corso di studi, ed elaborato dal laureato sotto la guida di un relatore.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Assistente sociale di Albo A****funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati nei corsi di laurea magistrale delle classe potranno esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni; tali funzioni potranno riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare attività professionale, anche autonoma, nelle aree preventivo-promozionali, manageriali, didattico-formative e di ricerca, nonché di aiuto nei processi di inclusione e coesione sociale, di riconoscimento dei diritti sociali.

competenze associate alla funzione:

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono

- possedere una conoscenza approfondita delle teorie del servizio sociale e una capacità di utilizzo e sperimentazione di metodologie avanzate e innovative di servizio sociale;
- possedere una conoscenza approfondita delle discipline sociologiche, del servizio sociale, antropologiche, economico-statistiche, etico-filosofiche, giuridiche, politiche, pedagogiche, psicologiche e storiche;
- possedere una buona conoscenza di discipline affini a quelle di servizio sociale anche in relazione a specifici settori di applicazione;
- possedere competenze metodologiche approfondite di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati e alla comprensione del funzionamento delle società complesse, anche in specifici settori di applicazione;
- possedere competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psico-sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale;
- possedere competenze per progettare sistemi integrati di benessere locale e attivare e gestire, in ambito nazionale e internazionale, programmi di informazione, sensibilizzazione, responsabilizzazione, concertazione e protezione sociale di gruppi e comunità, a tutela dei loro diritti sociali;
- possedere abilità di progettazione, pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nel campo delle politiche, dei servizi sociali e socio sanitari, pubblici e di privato sociale; di analisi e valutazione di qualità dei servizi e delle prestazioni svolte;
- possedere adeguate competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- possedere esperienze qualificanti in rapporto a specifiche aree di intervento e ad obiettivi di formazione attinenti alla classe;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche a lessici disciplinari.

sbocchi occupazionali:

Coloro che conseguiranno la laurea magistrale potranno accedere ai concorsi per i quali è prevista la qualifica direttiva in programmazione, management e gestione delle politiche sociali presso i Ministeri della Giustizia, del Lavoro, della Famiglia e della Salute, gli Enti locali, le ASL, le Direzioni o i Dipartimenti ministeriali, le strutture private nonché quelle operanti nell'ambito del Terzo Settore. Pur non essendo ancora formalmente riconosciuta dal sistema della Pubblica Amministrazione (centrale e locale), esistono le condizioni perché il laureato magistrale possa ricoprire ruoli apicali nell'apparato amministrativo, di coordinamento e di promozione dei servizi alla persona, per la soluzione delle condizioni di disagio sociale e segnatamente in tutti i comparti che si caratterizzano per il welfare.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	18	24	18
Formazione giuridica	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/17 Diritto penale	12	12	12
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale M-STO/04 Storia contemporanea	6	12	6
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/07 Economia aziendale SPS/02 Storia delle dottrine politiche	12	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti 48 - 60

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative	CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)	12	18
Totale Attività Affini	12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale	11	11	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	15	15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività	54 - 54		

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 132

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

I CFU attribuiti alla prova finale sono 11. Il CdS ha ritenuto importante attribuire un congruo numero di specifici CFU (15) alle attività laboratoriali per rafforzare le competenze professionali e metodologiche da far convergere in modo organico nei lavori di tesi. Inoltre, gli studenti effettuano una prova finale di idoneità dopo il tirocinio che rientra in un computo separato di CFU.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025